

Media Education Lab. Linguaggi per la costruzione di significati

MEDIA EDUCATION LAB
Linguaggi per la costruzione di significati

prof. Floriana Falcinelli – dott. Simona Savelli
Scienze della Formazione, Università di Perugia
A.A. 2005 - 2006

Simona Savelli - Mediatando 2006

MEDIA EDUCATION LAB
Linguaggi per la costruzione di significati

FASE INTRODUTTIVA

A ciascuno *gruppo* viene consegnato un primo foglio di lavoro con delle domande con cui si intende:

- ✓ cercare di capire i punti di partenza degli studenti, non solo *conoscenze*, ma anche *atteggiamenti*
- ✓ problematizzare e invitare alla riflessione
- ✓ rendere immediatamente operative le *strategie didattiche*: confronto dei singoli all'interno dei gruppi e dei gruppi tra loro, con il docente come *tutor* facilitatore, moderatore e guida

Simona Savelli - Mediatando 2006

MEDIA EDUCATION LAB
Linguaggi per la costruzione di significati

I gruppi di lavoro, per un totale di 53 studenti, sono così composti:

Numero studenti	Numero gruppi
9 stud.	1
7 stud.	3
6 stud.	1
5 stud.	2
4 stud.	1
3 stud.	1

Simona Savelli - Mediatando 2006

Media Education Lab. Linguaggi per la costruzione di significati

MEDIA EDUCATION LAB
Linguaggi per la costruzione di significati

FOGLIO DI LAVORO INTRODUTTIVO

In gruppo discutete dei seguenti punti e prendete appunti per la discussione plenaria:

Che cos'è secondo voi la Media Education? Se ne avete sentito parlare, in quali contesti?  1

Ritenete di aver avuto durante la vostra vita scolastica (o comunque formativa) esperienze di approccio ai media? Di che cosa si è trattato e come si è/si sono svolta/e l'esperienza/e?

(segue)

Simona Savelli - Mediatando 2006

MEDIA EDUCATION LAB
Linguaggi per la costruzione di significati

Se avete avuto esperienze di approccio ai media, che tipo di conoscenze, capacità, competenze ritenete di aver acquisito?

Se doveste proporre un approccio ai Media in una classe quale ritenete dovrebbero essere le conoscenze, capacità e competenze che debbano essere favorite?

Se ritenete ci siano delle differenze nel rapporto tra bambini e media oggi, rispetto al periodo della vostra infanzia, quale ritenete possano essere le conseguenze sull'educazione e quale il modo di affrontarle nell'insegnamento?  2

Simona Savelli - Mediatando 2006

MEDIA EDUCATION LAB
Linguaggi per la costruzione di significati

FOGLIO DI LAVORO TRASVERSALE

Durante tutti i lavori di gruppo tenete conto dei seguenti punti:

Prestate attenzione a tutti i processi cognitivi che mettete in atto e prendete appunti schematicamente per poi renderne conto.

Indicate qual è secondo voi il significato del lavoro e fornite la vostra opinione sulla sua efficacia.

Suggerite idee per il miglioramento dell'attività rispetto ai fini ritenuti utili.

Riflettete sui valori culturali impliciti facendo il test dell'assurdità (immaginate di essere un ufo a una partita di calcio).

Simona Savelli - Mediatando 2006

Media Education Lab. Linguaggi per la costruzione di significati

MEDIA EDUCATION LAB
Linguaggi per la costruzione di significati

FASE CENTRALE

A ciascuno *gruppo* viene consegnata una scheda di attività e un foglio di lavoro.

Le schede sono tratte e selezionate dal testo "**Media education nella scuola primaria**" di Carol Craggs a cura di Simona Savelli, Editore Morlacchi (2006).

Ogni attività viene (a) proposta e presentata dal docente facendo riferimento a materiali precedentemente preparati e viene realizzata in aula con la collaborazione e la partecipazione di tutti gli studenti.

(segue)

Simona Savelli - Mediatando 2006

MEDIA EDUCATION LAB
Linguaggi per la costruzione di significati

Successivamente (b) gli studenti lavorano in gruppo:

- ✓ con materiali diversi proposti dal docente e/o da loro stessi selezionati per l'attività prevista nell'incontro successivo
- ✓ facendo riferimento alle schede e ai fogli di lavoro.

Dopo aver lavorato in un gruppo, gli studenti propongono e realizzano insieme a tutti gli altri i lavori nati nel gruppo e condividono con tutti le loro riflessioni.

Il docente partecipa alla discussione finale, cercando di rispettare un ruolo di *scaffolding* e di stimolare qualsiasi tipo di partecipazione, soprattutto la discussione tra pari.

Simona Savelli - Mediatando 2006

MEDIA EDUCATION LAB
Linguaggi per la costruzione di significati

IL PERCORSO E I FOGLI DI LAVORO UTILIZZATI

La percezione e l'interpretazione (segni e simboli)

L'immagine e il linguaggio dell'immagine (la fotografia e l'*editing* fotografico)

L'immagine e il testo linguistico (la pubblicità)

L'immagine, il testo linguistico e la sequenza temporale (il fumetto e lo *storyboard*)

Simona Savelli - Mediatando 2006

Media Education Lab. Linguaggi per la costruzione di significati

MEDIA EDUCATION LAB
Linguaggi per la costruzione di significati

LE SCHEDE UTILIZZATE

ALFABETIZZAZIONE ALL'IMMAGINE: esercizi percettivi

ALFABETIZZAZIONE ALL'IMMAGINE: il testimone oculare e incorniciare

ALFABETIZZAZIONE ALL'IMMAGINE: ogni illustrazione racconta una storia

FORMARE ALLA NOTIZIA: immagine e testo

ALFABETIZZAZIONE ALL'IMMAGINE: fumetti, fili conduttori e codici

RAPPRESENTAZIONE DELLA REALTA': fumetti e valori culturali

Simona Savelli - Mediatando 2006

MEDIA EDUCATION LAB
Linguaggi per la costruzione di significati

AREA	ALFABETIZZAZIONE ALL'IMMAGINE
SOTTO AREA	ESERCIZI PERCETTIVI
MATERIALI	Selezione di disegni enigmatici e ambigui ed illusioni ottiche.
ATTIVITA' (esempi)	FASE 1 - a) Mostrare a metà classe una carta che riporta le lettere R S T U e all'altra metà i numeri 1 1 1 1 e poi chiedere all'intera classe di interpretare lo stesso segno V b) Mostrare dialemi visivi che si presentano come costruzioni in tre dimensioni, ma che sono realizzabili solo in due dimensioni. FASE 2 - Lavoro in gruppo o a coppie sulle immagini e discussione dei problemi tra alunni e ogni livello di classe.
OBIETTIVI	Rendersi conto che le immagini possono essere ambigue ed esercitare un'influenza. Rendersi conto che non tutte possono essere d'accordo sul significato di un'immagine. Iniziare a capire come le percezioni personali determinino ciò che viene visto. Iniziare a dubitare della propria capacità di percepire, costantemente ed accogliere questa posizione interrogativa negli schemi mentali esistenti.

1'

Simona Savelli - Mediatando 2006

MEDIA EDUCATION LAB
Linguaggi per la costruzione di significati

AREA	ALFABETIZZAZIONE ALL'IMMAGINE
SOTTO AREA	TESTIMONE OCULARE
MATERIALI	Spazio di rappresentazione. Macchina fotografica. Carta e penna.
ATTIVITA' (esempi)	FASE 1 - a) Fare lavorare i bambini a coppie o in piccoli gruppi per rappresentare una scena tratta dalla quotidianità scolastica in grado di essere fotografata da due punti di vista, ognuno dei quali racconta una storia diversa b) una bambina e di un bambino che giocano, in cui l'espressione della bambina è di intensa concentrazione, se la bambina è vista senza il suo avversario e la scacchiera, la sua espressione può essere decodificata come rabbia. FASE 2 - Produrre una serie di coppie di fotografie di punti di vista. FASE 3 - Mostrare le foto ad altre classi abbinando un piccolo commento interpretativo ad ogni coppia.
OBIETTIVI	Costruire un piacevole centro d'interesse in grado di stimolare consapevolezza critica.
MATERIALI	Macchina fotografica.
ATTIVITA' (esempi)	FASE 1 - a) Chiedere ai bambini di fotografare una scena loro familiare da diversi punti di vista b) Far scattare una fotografia all'insegnante, prima da una posizione in ginocchio e poi da un punto di vista più elevato. FASE 2 - Le fotografie possono essere usate per stimolare la discussione.
OBIETTIVI	Riflettere su come le impressioni suscitate da una scena possono essere alterate cambiando la posizione della macchina fotografica.

Simona Savelli - Mediatando 2006

Media Education Lab. Linguaggi per la costruzione di significati

MEDIA EDUCATION LAB
Linguaggi per la costruzione di significati

AREA	ALFABETIZZAZIONE ALL'IMMAGINE
SOTTO AREA	INCORNICIARE
MATERIALI	Selezione di illustrazioni (foto amatoriali, illustrazioni di giornale, pubblicità, manifesti o altro). Preparazione di tre o più cornici ognuna sempre più piccola rispetto all'altra. Fotocopiatrici.
ATTIVITA' (esempi)	FASE 1- Collocare sopra l'immagine la cornice che rivela meno dettagli e domandare ai bambini cosa possono dire sul significato dell'immagine. FASE 2- Scattare la cornice più grande con una più piccola e chiedere ai bambini ancora una volta di interpretare cosa vedono in quel momento. Fase 3- Il procedimento è ripetuto con una cornice ancora più piccola e poi con nessuna cornice.
OBIETTIVI	Sperimentare le tecniche di montaggio visivo. Comprendere come l'esclusione di particolari da una fotografia ne alteri il significato.

Simona Savelli - Mediatando 2006

MEDIA EDUCATION LAB
Linguaggi per la costruzione di significati

AREA	ALFABETIZZAZIONE ALL'IMMAGINE
SOTTO AREA	OGNI ILLUSTRAZIONE RACCONTA UNA STORIA
MATERIALI	Fotografie (preferibilmente ritratto del bambino in vacanza o in una situazione familiare). Fogli di carta A3. Colori. Scotch.
ATTIVITA' (esempi)	FASE 1 - Fissare una foto su un foglio di carta A3. FASE 2 - Chiedere al bambino proprietario della foto di prolungare l'immagine oltre i contorni disegnando personaggi e dettagli che permettono agli osservatori di dare maggior senso all'immagine. FASE 3 - Fare scrivere all'allievo una descrizione di cosa la fotografia significa. La descrizione sarà esposta in un momento successivo accanto all'illustrazione stessa. FASE 4 - Rimuovere la fotografia dal centro del disegno e fotocopiarla. FASE 5 - Fissare la fotografia originale al centro di un nuovo foglio di carta A3. FASE 6 - Fare prolungare l'immagine da un bambino diverso, preferibilmente chi non ha visto il disegno del proprietario della fotografia.
OBIETTIVI	Riflettere sul fatto che ogni illustrazione racconta una storia, ma non si tratta della stessa storia per chiunque osserva.

Simona Savelli - Mediatando 2006

MEDIA EDUCATION LAB
Linguaggi per la costruzione di significati

AREA	FORMARE ALLA NOTIZIA
SOTTO AREA	IMMAGINE E TESTO(a)
MATERIALI	Notiziari televisivi. Periodici. Cartoncino. Forbici. Penna.
ATTIVITA' (esempi)	FASE 1 - Selezionare e ritagliare fotografie utilizzando giornali diversi, di fissarle ad un pezzo di cartoncino e scrivere a fianco all'immagine la didascalia pubblicata. FASE 2 - Inventare una nuova didascalia completamente diversa, ma plausibile e collocata all'altro fianco della fotografia. FASE 3 - Quando tutti hanno preparato i loro cartoncini, questi vengono mostrati ed il gioco è quello di indovinare quali sono le didascalie originali.
OBIETTIVI	Rendersi conto di come il testo abbia il potere di guidare il lettore in un'interpretazione preferenziale dell'immagine. Rendersi conto di come la fotografia non illustri semplicemente le parole, ma siano piuttosto le parole ad essere parassitarie nei confronti della fotografia.

Simona Savelli - Mediatando 2006

Media Education Lab. Linguaggi per la costruzione di significati

MEDIA EDUCATION LAB
Linguaggi per la costruzione di significati

AREA	ALFABETIZZAZIONE ALL'IMMAGINE
SOTTO AREA	FUMETTI, FILI CONDUTTORI E CODICI (parte due)
OBIETTIVI	Comprendere come il significato di ogni segno all'interno di un'immagine dipende dalla sua relazione con altri segni. Comprendere come cambiando parti del disegno, questo modifica il significato globale. Comprendere come operano i segni all'interno dell'intera narrazione. Dare un senso alle immagini, discutere delle aspettative di comportamento dei personaggi e lavorare in modo logico, passando da una co mice all'altra e modificando le previsioni alla luce di possibili tracce in conflitto. Rendersi conto che una storia può essere decodificata in modo diverso in base al punto di vista del lettore.
Suggerimenti	Metti le scene di questo fumetto nell'ordine originale. Quando hai completato il compito, ammò i fili conduttori che hai ingiuto. Adesso cerca di creare un'altra storia con queste stesse immagini. Cerca di creare una fine diversa. (Questa volta devi utilizzare tutte le comic).

Simona Savelli - Mediatando 2006

MEDIA EDUCATION LAB
Linguaggi per la costruzione di significati

AREA	RAPPRESENTAZIONE DELLA REALTÀ
SOTTO AREA	FUMETTI E VALORI CULTURALI
MATERIALI	Fumetti, Carta e penna. Colori.
ATTIVITA' (esempi)	FASE 1 - a) Discutere le caratteristiche di alcuni noti personaggi dei fumetti b) Descrivere il proprio personaggio preferito a un livello denotativo FASE 2 - Analisi di contenuti (rappresentazioni etnoetiche, stereotipi dei sessi) b) identificazione dei gruppi di tratti che producono immagini stereotipiche. FASE 3 - Rappresentazione grafica dei risultati. FASE 4 - Creazione di una striscia di fumetto con e senza stereotipi (impossibile).
OBIETTIVI	Analizzare gli elementi significativi che si combinano per produrre immagini stereotipiche. Rendersi conto di come le immagini stereotipiche portano con sé connotazioni che sono letteralmente e ciccamente. Rendere visibile il pregiudizio nei confronti di alcuni gruppi sociali. Riflettere su come la creazione di stereotipi non è solo un metodo stenografico di convenienza sociale per la descrizione di gruppi di persone, i giudizi di valore sono parte integrante del processo di categorizzazione. Saperne come e perché gli stereotipi sono costruiti ed essere consapevoli che nella realtà possono essere offensivi, anche quando sono veicoli di umorismo.

Simona Savelli - Mediatando 2006

MEDIA EDUCATION LAB
Linguaggi per la costruzione di significati

FOGLIO DI LAVORO SU IMMAGINE E TESTO LINGUISTICO NELLA PUBBLICITÀ:

Durante il lavoro di gruppo su immagine e testo tenete conto in particolare dei seguenti punti:

Descrivete l'immagine. Gli elementi che la compongono. La disposizione degli elementi. I colori. Le sensazioni che vi trasmette.

Interrogatevi sugli universi di senso. Gli elementi presenti, la loro disposizione e i loro rapporti, i colori utilizzati, a quali significati rinviano? Come questi universi simbolici sono collegati con il prodotto pubblicizzato? (segue)

Simona Savelli - Mediatando 2006

Media Education Lab. Linguaggi per la costruzione di significati

MEDIA EDUCATION LAB
Linguaggi per la costruzione di significati

Cercate di identificare (nelle pubblicità in cui è nascosto), non tanto il nome del marchio, ma la tipologia di prodotto pubblicizzato e soprattutto le qualità che di esso si vogliono evidenziare (i benefit).

Proponete un claim (una frase che ribadisce e identifica il concetto principale espresso dall'immagine) per la pubblicità in esame.

Esplicitate i valori sottostanti della pubblicità in esame (i presupposti su cui vanno ad agire i benefici proposti: le esigenze date per scontate).

(segue)

Simona Savelli - Mediatando 2006

MEDIA EDUCATION LAB
Linguaggi per la costruzione di significati

A chi è rivolta la pubblicità e perché.

Stravolgete il senso: create un claim alternativo che faccia riferimento agli elementi che emergono dall'immagine, ma ne modifichi radicalmente il senso.

 2: Bambino e vestito 

 2: Scatola e bolle 

Simona Savelli - Mediatando 2006

MEDIA EDUCATION LAB
Linguaggi per la costruzione di significati

FOGLIO DI LAVORO SUL FUMETTO:

Durante il lavoro di gruppo sul fumetto tenete conto in particolare dei seguenti punti:

Attività di completamento  1'  1'  1'

Quali sono i tipi di elaborazione messi in atto in un'attività di completamento? In base a quali riferimenti culturali si decide cosa manca? (Strisce: Lo spavento, Il servizio/L'urlo, Il possesso).

Come viene creato l'umorismo? Come ha a che fare con il contesto culturale? (Strisce: Le carte, Lo strumento). (segue)

Simona Savelli - Mediatando 2006

Media Education Lab. Linguaggi per la costruzione di significati

MEDIA EDUCATION LAB
Linguaggi per la costruzione di significati

Storia senza testo linguistico

Quali indizi nelle espressioni grafiche rivelano cosa? Quali sono i riferimenti culturali sottostanti? Descrivete l'immagine a livello denotativo, identificate i simboli convenzionali, formulate delle ipotesi sui contenuti del testo motivandole. (Strisce: La candela).

Sequenza

Analizzate i codici delle immagini e i testi facendo sempre attenzione ai processi cognitivi che mettete in atto.

(segue)

Simona Savelli - Mediatando 2006

MEDIA EDUCATION LAB
Linguaggi per la costruzione di significati

Immaginando uno storyboard, aggiungete una musica descrivendone il tipo e motivate la scelta fatta. (Strisce: Il sermone)

Caratterizzazione del personaggio

Scegliete un personaggio dei fumetti e identificate i tratti tipici che lo caratterizzano giustificando con le vignette le vostre scelte.

(segue)

Simona Savelli - Mediatando 2006

MEDIA EDUCATION LAB
Linguaggi per la costruzione di significati

FASE FINALE

FOGLIO DI LAVORO PER L'ESAME FINALE

Per il colloquio finale di gruppo o individuale, a conclusione degli incontri raccogliete in un portfolio:

Tutti i Fogli di lavoro e tutte le Schede consegnati.

Tutte le vostre osservazioni stampate in risposta ai nuclei tematici/domande dei fogli di lavoro, associandole ai relativi fogli. Di queste faranno parte le osservazioni emerse in riunione plenaria.

(segue)

Simona Savelli - Mediatando 2006

Media Education Lab. Linguaggi per la costruzione di significati

MEDIA EDUCATION LAB
Linguaggi per la costruzione di significati

*Tutti i materiali prodotti dal gruppo di appartenenza.
E' valutata la completezza e la chiarezza dello scritto e del parlato più l'organizzazione del lavoro e del gruppo. Sono apprezzati eventuali prodotti aggiuntivi, associati alle relative riflessioni.*

Simona Savelli - Mediatando 2006

MEDIA EDUCATION LAB
Linguaggi per la costruzione di significati

FASE FINALE
QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEL CORSO (estratto)

Sperimentare queste attività di M.E. con i bambini è

Categoria	credo di sì	credo di no
FATTIBILE	38	10
SIGNIFICATIVO	34	14

Simona Savelli - Mediatando 2006

MEDIA EDUCATION LAB
Linguaggi per la costruzione di significati

Grazie.

CONTATTI
simonasavelli@simonasavelli.net
<http://www.simonasavelli.net>

Simona Savelli - Mediatando 2006
